

L'etica tenta la scalata anche a Piazza Affari

Piace sempre di più a Piazza Affari il bilancio della Corporate social responsibility (Csr). Lo redigono 51 società quotate (pari ad "appena" il 18% del listino, ma nel 2003 la percentuale era dell'11%), appartenenti soprattutto al settore creditizio e assicurativo (39%), seguite dalle aziende manifatturiere, chimiche e della grande distribuzione (36%).

Migliora la qualità della comunicazione dell'identità aziendale (la presenza di *mission* e valori risulta in 32 bilanci di Csr del 2004 a fronte degli 11 del 2003), ma cresce anche (+57%) il numero di bilanci in cui non viene illustrata l'organizzazione dell'impresa per la gestione della Csr (erano nove nel 2003, sono state 21 l'anno scorso).

Al contrario, è molto chiara la definizione dell'organizzazione per la gestione delle problematiche ambientali (22 società nel 2004 a fronte delle 8 nel 2003) e, nonostante il bilancio Csr continui a essere considerato una sorta di "fratello povero" del bilancio finanziario, si assiste a un incremento abbastanza significativo del numero di società che hanno deciso di presentarli insieme in occasione delle imminenti assemblee degli azionisti: 23 rispetto alle 18 dello scorso anno.

Volontà diffusa. A rilevarlo è l'Osservatorio sui bilanci Csr del centro di ricerca Avanzi, che ha messo sotto la lente le società quotate alla Borsa di Milano. Dall'indagine emerge una volontà diffusa delle imprese di integrare progressivamente l'informazione finanziaria con quella socio-ambientale.

«Ormai la responsabilità sociale d'impresa — spiega Matteo Bartolomeo, partner di Avanzi — è considerata, almeno in teoria, parte integrante del business aziendale: le decisioni che la riguardano incidono concretamente sulle strategie e i risultati d'impresa. Basti pensare al vantaggio competitivo che oggi può rappresentare per un'azienda un asset intangibile come una buona reputazione sociale. Ma proprio perché va assumendo questa importanza crescente nei processi gestionali, la Csr ha bisogno di processi formali che le "riconoscano" un ruolo ufficiale nella vita d'impresa».

Da qui la prassi via via più diffusa di abbinare il bilancio d'esercizio a quello socio-am-

Ancora poche

Società quotate con bilancio Csr (in %)



Fonte: Avanzi

Trend positivo

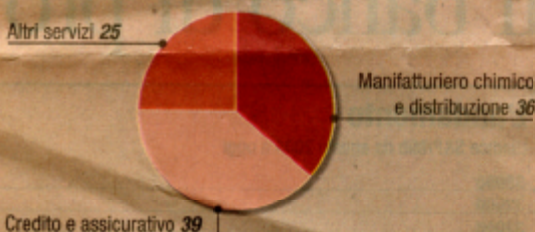
Numero di società quotate che hanno pubblicato un bilancio Csr



Fonte: Avanzi

Finanza in testa

Bilanci Csr delle società quotate per settore (in %)



Fonte: Avanzi

bientale? «Sì — risponde Bartolomeo — anche se va sottolineato che ci sono alcuni fattori che giocano a sfavore. Innanzitutto, la circostanza che molti bilanci Csr riportano informazioni piuttosto generiche che a volte sembrano "stonare" con l'analiticità tipica dei bilanci d'esercizio. E tutto ciò finisce con il rendere vago, se non indefinibile l'area di osservazione dell'organizzazione aziendale preposta alla diffusione e implementazione della responsabilità sociale d'impresa. La seconda ragione è che il bilancio finanziario viene presentato all'assemblea degli azionisti sulla base di un obbligo di rendicontazione nei confronti degli azionisti, mentre con il bilancio Csr ognuno si regola come meglio ritiene opportuno. E una simile assenza di vincoli depotenzia il valore del documento».

Buona scelta. La direzione di marcia, tuttavia, sembra tracciata. Dallo studio di Avanzi emerge che le società

che hanno deciso di presentarli insieme alle assemblee degli azionisti i due documenti ritengono che questa prassi, sotto diversi profili, si riveli una buona scelta: garantisce al bilancio Csr un ruolo e un'importanza analoghi a quelli riconosciuti ai bilanci finanziari; garantisce tempestività di pubblicazione anche ai bilanci Csr (di solito pubblicati nella seconda metà dell'anno); promuove uniformità metodologica fra i due documenti, facilitando la comparazione; richiama l'attenzione degli azionisti e di tutti i lettori del bilancio finanziario sui temi della Csr; evita duplicazioni di informazioni e confusione sui contenuti. Infatti, le imprese che non pubblicano il bilancio socio-ambientale trattano i temi della Csr molto genericamente nel bilancio finanziario, dedicandovi nella maggior parte dei casi solo una pagina e, comunque, in media, non più di quattro.

FRANCESCO MAGGIO